



## ROMITORIO S. DONATO

### *Informazioni*

#### **Trovi questo punto di interesse nel percorso n. 1**

**Collocazione:** L'eremo di S. Donato si raggiunge solo su sentiero pedonale, proseguendo lungo via T. Grossi in direzione Brunate. Dopo circa 180 m dall'incrocio con via Zezio Via T. Grossi piega con un'ampia curva verso destra e diventa Via per Brunate. Sulla curva, a sinistra, si imbocca la pedonale Salita San Donato che, passando per Garzola, raggiunge poi Brunate.

**Pavimentazione:** asfalto (Via T. Grossi/Via per Brunate), mulattiera.

**Barriere architettoniche:** il tratto Via T. Grossi/ Via per Brunate non presenta barriere; la Salita San Donato è una mulattiera sassosa con gradini irregolari alti 5-10 cm e larghi circa 60. Il sentiero è in salita, Il fondo irregolare, sassi smossi e terreno friabile. Non c'è nessuna protezione sul lato a valle.

**Accesso:** l'accesso all'eremo è solo pedonale. Il sentiero non è percorribile da disabili senza accompagnatore.

### *Descrizione*

*(Alberto Rovi)*

Proprietà attualmente frazionata, il complesso conventuale è in parte scavato nella viva roccia con accesso alla grotta eremitica del beato Geremia Lambertenghi, terziario francescano (1440-1513). Rupestre è la parete sinistra della chiesa ad aula unica. Forse di fondazione longobarda, con torre di segnalazione trasformata in campanile, sede del culto di matrice orientale della pesatura dei neonati, fu anticamente proprietà del monastero benedettino di S. Giuliano. Iacopo Mansueti, commendatario dello stesso, lo concesse a fra' Cornelio di Piacenza per i Terziari francescani. Il convento, soppresso nel 1772, fu eretto nel 1435, epoca cui corrisponde l'architettura dell'abside poligonale interna con volta a ombrella, su eleganti mensole scolpite. Alterata la prima cappella a sinistra, perduto l'arredo, restano gli stucchi seicenteschi nella sacrestia sotto il campanile, a sud del presbiterio. La chiesa è interna al complesso: preceduta da un atrio porticato con funzione di chiostro, ha semplice facciata con finestra termale e portale con timpano datato 1596.